

PERCHÉ UN MANIFESTO DEI RESIDENTI? LE NOSTRE RAGIONI

Non siamo un popolo, né del giorno né della notte, ma viviamo e lavoriamo a Bologna sia di giorno sia di notte. Oggi siamo costretti a definire un MANIFESTO per la RESISTENZA ed ESISTENZA del RESIDENTE, perché tutta la città è presa d'assalto, e noi siamo oggetto di attacchi insensati per aver chiesto di essere rispettati nelle nostre esigenze vitali.

Da una parte alcuni esercenti attività notturne vogliono continuare la loro attività senza rispettare né limiti né regole per il bene di tutti. Sono sicuramente una minoranza ma è quella che si vuole maggiormente imporre. Al loro fianco è scesa l'Associazione culturale Nuovamente CIN/CIN con una campagna faraonica: 900 manifesti, 2.000 locandine e 111.000 volantini. L'accusa assurda è di proibizionismo e repressione contro le loro attività notturne, quando mai come ora c'è una onnipresente possibilità di vendere alcool ad ogni ora del giorno e della notte. Gridano contro la "cultura proibizionista", ma poi i conti li fanno in quantità di mancato "guadagno". La proibizione indigesta è dunque quella di non poter guadagnare sempre e su tutto, senza limiti!

Dall'altra ci sono gruppi giovanili che hanno dichiarato guerra alla convivenza e al senso civico. Hanno eletto Bologna a loro "campo di battaglia", e bersaglio il cittadino bolognese, definito intollerante e sfruttatore, e già intravedono un nascente stato bolognese di polizia. Molti politici più maturi (d'età), vanamente pensano d'inventarsi una politica per i giovani accodandosi a questo trasgredimento adolescenziale, magari sperando, come al lotto, che escano i numeri magici 68 o 77, non accorgendosi che questo oggi è più figlio dell'omologazione televisiva, che l'espressione di un desiderio d'alternativa.

Tanto lo speculatore notturno che il giovane trasgressivo sono espressioni estreme della più generale cultura dell' "usa e getta" che si rapporta alla città sempre in modo parziale e frammentato, e mai la comprende totalmente.

Ci si accusa d'intolleranza, mentre la giusta politica sarebbe la mediazione. Per anni abbiamo cercato di parlare, di chiedere il perché di comportamenti eccessivi e vandalici, far presenti le nostre difficoltà, ma inutilmente perché parlavamo con gente o sempre diversa, o ubriaca, o prepotente. E immediatamente qualcuno dichiarandosi "avanguardia del futuro" era pronto a legittimare quei comportamenti. Non spetta in ogni modo a noi operare questa mediazione, poiché quello che chiediamo, dormire e usufruire dei nostri spazi vitali, non è mediabile, perché non è sostituibile con nulla!

Avevamo chiesto al Sindaco un intervento serio e coerente, che stabilisse regole certe e determinazione nel farle rispettare. Un pronunciamento che affermasse che certi comportamenti e situazioni a Bologna non potevano essere accettati. Questo è decisamente mancato e si è lasciata degenerare la situazione. L'Amministrazione si sta dimostrando confusa e indecisa, e si sente venir meno la sua autorevolezza. Per questo è importante che tutti i cittadini che hanno a cuore il futuro della città facciano sentire la loro voce; non si può vivere in un luogo dove non c'è rispetto per le persone e tra le persone.

Lottiamo per la nostra salute, per la nostra casa, per la nostra città sicuri di sentirla ed amarla in modo più maturo e responsabile. Chiediamo a tutti i cittadini che condividono questi sentimenti di unirsi a noi e sostenerci non contro qualcuno ma per Bologna

MANIFESTO PER LA R-ESISTENZA DEL RESIDENTE

Noi residenti di Bologna, organizzati in comitati, partendo dal nostro disagio diurno e notturno, ci stiamo opponendo all'abuso che si fa della città, dei suoi SPAZI COMUNI, al disprezzo per il loro valore di BENE COMUNE, fondamento del patto di convivenza e socialità, garanzia di regole sopra le parti.

Oggi ci sentiamo costretti ad un'azione di resistenza contro questo abuso che sta aggravando il degrado in città, e che ci spingerebbe ad abbandonarla per poter vivere decentemente.

Come residenti abbiamo una visione compiuta di questi fatti, e per questa esperienza ci appelliamo alla città e a tutti i suoi cittadini.

Ci battiamo per una CITTÀ ACCOGLIENTE con i suoi residenti e i suoi ospiti, in particolare con i giovani universitari, che sappia anche investire nella sua gente ed essere decisiva per il loro futuro, non solo divertente.

Non ci convince la "città dei desideri", versione postmoderna del "PAESE DEI BALOCCHI", che illude tutti, in particolare i giovani, che in realtà impoverisce privandoli del futuro. Ideologia di quella parte estrema dell'INDUSTRIA DEL DIVERTIMENTO che vuol fare profitti senza costi e responsabilità

Non accettiamo che la città sia un "CAMPO DI BATTAGLIA" per dimostrazioni e occupazioni con confuse motivazioni e senza obiettivi; ci appare vuoto esercizio di una politica che rincorrendo il trasgredimento adolescenziale ha perso il suo senso e le proprie ragioni.

Crediamo in UNA CITTA' CHE ABBIAMO AL CENTRO LE PERSONE il cui rispetto venga prima di ogni interesse economico e ideologico.

Crediamo nella libertà esercitata nel rispetto dell'altro; per questo non vogliamo imporre nulla a nessuno, ma vogliamo essere rispettati come cittadini di questa città.

Questo per noi significa:

- essere rispettati nelle nostre esigenze vitali: poter dormire (non vedere le nostre strade e piazze trasformate in indecenti e fragorosi bivacchi) e disporre in modo adeguato degli spazi della nostra esistenza quotidiana;
- essere per una città che sappia trasformarsi ed arricchirsi, senza scaricarne i costi sui più deboli o su chi non ne trae vantaggio;
- essere per una socialità che non deve comprarsi e che non ha bisogno di sostenersi con l'alcool;
- essere per un divertimento di qualità che arricchisca i giovani e i non più giovani;
- essere per una città che investa sui giovani e il loro futuro, e che non si limiti ad intrattenerli in attesa del nulla;
- essere per una città meno esosa verso i suoi residenti e i suoi ospiti;
- essere per politiche dell'ambiente che migliorino la qualità della vita di tutti
- essere per un'Amministrazione Comunale presente e coerente nel governo della città, che sappia intervenire al di sopra di interessi di parte, ideologici ed economici, a tutela dei diritti e delle necessità dei cittadini, dando loro fiducia e sicurezza;
- essere per una città che serva a tutti ma che NON SIA ASSERVITA AD ALCUNO;

COMITATO AL CRUSEL, ASS. PER LA TUTELA DEL CENTRO STORICO SCIPIO SLATAPER, COMITATO EX GHETTO EBRAICO, COMITATO VIA DELLE ARMI, COMITATO VIVIORFEO, COMITATO VIA IRNERIO, COMITATO VIA GOITO/VIA MARSALA; COMITATO VIA SIEPELUNGA, COMITATO IL BORGHETTO, COMITATO VIA RANZANI, COMITATO ZANOLINI-MALAGUTI